



for a living planet®

WWF Italia  
Abruzzo

e-mail: [abruzzo@wwf.it](mailto:abruzzo@wwf.it)  
sito: [www.wwf.it/abruzzo](http://www.wwf.it/abruzzo)  
tel.: 3921814355

Al Comune di Alba Adriatica (TE)  
Al Comune di Casalbordino (CH)  
Al Comune di Città Sant'Angelo (PE)  
Al Comune di Fossacesia (CH)  
Al Comune di Francavilla al Mare (PE)  
Al Comune di Giulianova (TE)  
Al Comune di Martinsicuro (TE)  
Al Comune di Montesilvano (PE)  
Al Comune di Ortona (CH)  
Al Comune di Pescara (PE)  
Al Comune di Pineto (TE)  
Al Comune di Rocca San Giovanni (CH)  
Al Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)  
Al Comune di San Salvo (CH)  
Al Comune di San Vito Chietino (CH)  
Al Comune di Silvi Marina (TE)  
Al Comune di Torino di Sangro (CH)  
Al Comune di Tortoreto (TE)  
Al Comune di Vasto (CH)

All'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Abruzzo  
Al Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Abruzzo

All'Area Marina Protetta Torre di Cerrano  
Alla Riserva Regionale del Borsacchio  
Alla Riserva Regionale di Punta Aderci  
Alla Riserva Regionale Marina di Vasto  
Alla Riserva Regionale della Lecceta di Torino di Sangro  
Alla Riserva Regionale Pineta Dannunziana  
Alla Riserva Regionale Ripari di Giobbe  
Alla Riserva Naturale Regionale Acquabella  
Alla Riserva Naturale Fosso delle Farfalle

Pescara, 13/02/2020

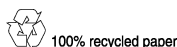
**OGGETTO:** Iniziative per la tutela del Fratino (*Charadrius alexandrinus*).

La scrivente Associazione, in collaborazione con l'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano", da anni porta avanti il progetto "Salvafratino Abruzzo" finalizzato alla tutela del Fratino (*Charadrius alexandrinus*), piccolo uccello nidificante sulle spiagge della nostra regione.

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:  
WWF Italia  
Via Po, 25/c  
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586  
P.IVA IT 02121111005



Ente morale riconosciuto con  
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le  
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta  
con D.M. 2005/337/000950/5  
del 9.2.2005 – ONLUS di  
diritto



**for a living planet®**

Grazie ai diversi volontari che operano sulla costa da soli o all'interno di associazioni e comitati, da anni vengono condotte campagne di individuazione e monitoraggio dei nidi presenti sulle spiagge abruzzesi, oltre a giornate di pulizia a mano di tratti di litorale interessati dalla presenza di nidi, attività di comunicazione e programmi di educazione ambientale con le scuole.

Il Fratino registra una consistente diminuzione in Italia e in Europa e per questo è tutelato dall'Allegato 2 della Convenzione di Berna sulla conservazione della vita selvatica dell'ambiente naturale in Europa, dall'Allegato 2 della Convenzione di Bonn sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica, dalla Direttiva CEE 79/409 "Uccelli" e dalla Legge n. 157/92 sulla tutela della fauna omeoterma.

Purtroppo anche in Abruzzo il numero dei Fratini diminuisce, come si ricava dall'allegato dossier "Il Fratino in Abruzzo" recentemente pubblicato dal WWF Abruzzo e scaricabile al link: [https://d24qi7hsckwe9l.cloudfront.net/downloads/il\\_fratino\\_estratto\\_drn\\_59\\_autocopertinato.pdf](https://d24qi7hsckwe9l.cloudfront.net/downloads/il_fratino_estratto_drn_59_autocopertinato.pdf) Il dossier riporta i dati dei censimenti e dei monitoraggi condotti fino all'estate 2019 nonché il quadro delle attività svolte negli ultimi anni.

La scrivente Associazione ha più volte evidenziato alle Amministrazioni in indirizzo la necessità di mettere in atto alcuni accorgimenti relativi a pulizia delle spiagge, controllo dei cani vaganti, tutela della vegetazione spontanea, ecc. per non arrecare danni o disturbo alla specie.

Le stesse Ordinanze balneari che annualmente la Regione Abruzzo promulga all'inizio della stagione stabiliscono che, nelle operazioni di livellamento e allestimento delle aree in concessione e delle spiagge libere comunali, devono essere salvaguardate le zone segnalate dalle Associazioni di difesa ambientale al fine di consentire la schiusa delle uova del Fratino.

La FEE ha anche inserito tra i criteri di aggiudicazione della "Bandiera Blu" la tutela del Fratino e della tartaruga *Caretta Caretta*.

Come negli anni passati, quindi, in uno spirito di collaborazione, si forniscono delle Linee-guida con suggerimenti utili a garantire un sufficiente grado di conservazione per il Fratino.

Il WWF ribadisce la piena disponibilità a collaborare con le Amministrazioni comunali che vorranno mettere in atto azioni di tutela della specie e dei suoi habitat.

Per ulteriori chiarimenti e per collaborazioni si può scrivere a [abruzzo@wwf.it](mailto:abruzzo@wwf.it) ed essere così contattati dalla nostra referente per il Progetto "Salvafratino Abruzzo", Fabiola Carusi.

Cordiali saluti.

Filomena Ricci  
Delegato WWF Abruzzo



**for a living planet®**

**Linee guida per Amministrazioni Comunali  
in merito alla gestione del Fratino (*Charadrius alexandrinus*).**

**Pulizia dell'arenile**

Prima di procedere alla pulizia meccanica della spiaggia si deve verificare se l'area su cui si deve intervenire è stata interessata in passato dalla presenza e dalla nidificazione del Fratino. Solitamente i nidi vengono segnalati ogni qual volta vengano individuati alle amministrazioni comunali competenti del territorio. Pertanto ogni Comune dovrebbe essere a conoscenza dello "storico" degli anni passati: in ogni caso i volontari del WWF Abruzzo e delle altre associazioni che operano nell'ambito del progetto Salvafratino sono a disposizione per fornire informazioni.

La pulizia delle spiagge libere, qualora ve ne sia necessità, deve comunque essere effettuata al massimo entro la prima metà del mese di marzo. Successivamente a tale data il Fratino inizia a nidificare per cui è bene consultare il WWF Abruzzo o altro gruppo di volontari del Progetto "Salvafratino" per conoscere le aree interessate dalla nidificazione nel territorio di competenza.

Qualora si dovesse presentare la necessità di pulire le spiagge libere in periodi di nidificazione (da metà marzo alla fine di luglio), si deve procedere manualmente dove è segnalata la presenza del Fratino assicurando la presenza di esperti.

Si sottolinea che nei tratti di costa in cui sono presenti le dune la pulizia meccanica della spiaggia, anche quando strettamente necessario e consentito, deve svolgersi ad almeno 10 metri dal piede della duna o dalle aree delimitate con funi e paletti.

Per quanto riguardano gli eventi di pulizia a mano del litorale finalizzati alla raccolta di rifiuti di plastica o di altro materiale non organico, si tratta di iniziative importanti e apprezzabili che però, se condotte con un gran numero di partecipanti e senza la supervisione di esperti, possono rappresentare un problema se avvengono nel periodo di nidificazione del Fratino. Possono essere svolte senza problemi nel periodo settembre/febbraio, ma dal mese di marzo in poi è bene chiedere informazioni al WWF Abruzzo o altro gruppo di volontari del Progetto "Salvafratino".

**Realizzazione di aree dedicate alla tutela**

Seguendo l'esempio del Comune di Alba Adriatica (TE) dove, per la prima volta in Abruzzo l'Amministrazione, collaborando con il WWF e l'Area Marina Protetta "Torre di Cerrano", ha realizzato un'area dedicata al Fratino e al Giglio di Mare, possono individuarsi aree – anche di limitate dimensioni – dedicate alla tutela lungo il litorale.

Peraltro, proprio l'esempio di Alba Adriatica ha dimostrato come questa specie può essere tutelata usando pochi accorgimenti anche in luoghi a forte presenza turistica.

Nelle aree dove è certa e abitudinaria la presenza nel periodo primaverile-estivo, anche al fine di non incorrere in problematiche legali qualora i nidi dovessero essere incautamente distrutti, è opportuna la creazione di piccole aree interdette alla fruizione turistica e alla pulizia meccanica, mediante delimitazioni con pali e funi. Da valutare l'eventuale predisposizione di reti leggere che delimitino l'area per evitare l'ingresso ad altri animali che potrebbero predare i nidi.

Per consentire ai bagnanti di raggiungere comunque agevolmente la spiaggia, tali aree possono essere dotate, se necessario, di passerelle di legno.

In queste aree è bene posizionare pannelli didattici al fine di fornire un'adeguata informazione e sensibilizzare cittadini e turisti.



*for a living planet*®

Allo scopo di prevenire atti di vandalismo va anche valutata la possibilità di dotare tali aree di un sistema di videosorveglianza.

### **Divieto di ingresso ai cani nelle aree di nidificazione**

I cani in spiaggia possono rappresentare una minaccia per il Fratino sia perché danneggiano i nidi, sia perché arrecano stress alla specie nella fase della cova.

Nel 2014 la Regione Abruzzo ha approvato la legge 17 aprile 2014, n. 19 sull'ingresso degli animali d'affezione in spiaggia. Ai sensi della normativa richiamata, entro il 30 marzo di ogni anno, i Comuni possono individuare le aree in cui è vietato l'accesso di cani e altri animali da affezione proprio per non arrecare danni al Fratino. In tali aree è opportuno posizionare cartelli di divieto per l'accesso ai cani che illustrino anche la motivazione di tale divieto, mentre in tutte le altre aree (in cui è consentito l'accesso ai cani), è altrettanto opportuno potenziare o, dove è del tutto assente, installare, una segnaletica che inviti a controllare i cani sulle spiagge.

### **Interventi di ripascimento**

Fermo restando il rispetto delle procedure fissate dalle vigenti normative di settore, vanno evitati - in particolare nelle fasi di nidificazione, schiusa e involo - il prelievo e lo scarico di sabbia in aree in cui il fratino nidifica poiché tali interventi possono compromettere l'habitat della specie e provocano la distruzione o l'abbandono dei nidi.

**Per qualsiasi richiesta di collaborazione o ulteriore informazione scrivere a [abruzzo@wwf.it](mailto:abruzzo@wwf.it).**